

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9628741441661
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Altare del Duomo e capitelli del Battistero Neoniano di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XIX-XX

DES - Descrizione	Battistero Neoniano di Ravenna.
AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO	
AIDI - Identificazione	Emilia Romagna - Ravenna - Battistero Neoniano - capitelli
NSC - Notizie storico critiche	Il Battistero Neoniano venne edificato nel V secolo, insieme alla cattedrale di Ravenna di cui rimangono pochi resti inglobati nell'attuale duomo e nel vicino Museo arcivescovile, in seguito allo spostamento della sede vescovile da Classe a Ravenna. Prende il nome dal vescovo Neone, che ne completò la costruzione dopo il vescovo Orso e che fece collocare la cupola resa leggera da tubi in terracotta. E' detto anche Battistero degli Ortodossi, con riferimento ai cristiani della retta dottrina contrapposti agli eretici ariani. E' un edificio a pianta centrale, di forma ottagonale, che simboleggia la resurrezione. L'esterno è rivestito in laterizio e presenta archetti pensili ciechi binati, finestre centinate con arco a tutto sesto e quattro absidi aggiunte nel X secolo. L'interno è suddiviso in due registri sovrapposti sormontati da una cupola. Nel registro inferiore vi sono otto archi ciechi su colonnine, al cui interno si trovano lastre di porfido e marmo verde entro riquadri geometrici, con archivolti decorati da mosaici raffiguranti elementi fitomorfi e figure umane. Nel registro superiore vi sono otto archi affrescati con pavoni e tr

eliminazione parziale degli stucchi dai lunettoni, ritenuti aggiunte di età barocca. Fra il 1887 e il 1890 i mosaici vennero ancora restaurati da Ildebrando Kibel e Carlo Novelli, sotto la responsabilità del Corpo Reale del Genio Civile. Nel 1895 si passò agli infissi delle finestre e al progetto per la sistemazione del piazzale esterno. Nel 1898 l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze pose mano al restauro delle tessere, che erano state distaccate per ordine di Lanciani nel 1878, in previsione dei lavori di elevazione dell'edificio. Il direttore dell'Opificio Edoardo Marchionni, che aveva visitato il Battistero nel 1895, nella relazione redatta aveva denunciato lo stato di degrado raggiunto dalle tarsie distaccate vent'anni prima e lasciate a terra, segnalando inoltre che alcuni tratti di tarsie erano stati rimontati. Una lettura più approfondita delle fonti indusse un fermo dei lavori nella convinzione che la ricomposizione non fosse fedele all'originaria stesura. Intervenne la Commissione conservatrice dei Monumenti che approvò l'operato del Marchionni e invitò a modificare la tarsia dell'arcata nord già terminata. Le modifiche furono concluse nella primavera del 1898, quando i monumenti di Ravenna erano passati sotto il controllo della nuova Soprintendenza guidata da Corrado Ricci. Fra il 1899 e il 1906 intervennero sulle tessere Alessandro Azzaroni e Giuseppe Zampiga, sotto la direzione di Corrado Ricci della Soprintendenza per i Monumenti. Nel 1917, nel corso di indagini autoptiche effettuate da Giuseppe Gerola, fu ritrovato un frammento di cornice in stucco, che attesta la realizzazione della volta nella fase neoniana. Nel 1937, per evitare l'allagamento interno, fu scavata una trincea intorno al Battistero, poi si riparò il tetto e si sostituì il pavimento settecentesco con quadrelli di marmo. Dal 1937 al 1939 si effettuò una nuova operazione di consolidamento della superficie musiva, utilizzando metodologie importate dagli operatori del Regio Opificio delle Pietre Dure di Firenze, sotto la direzione di Carlo Calzecchi Onesti e Corrado Capezzuoli, e sotto la responsabilità della Soprintendenza per l'Arte Medievale e Moderna di Bologna, sezione di Ravenna. Nel 1945, in seguito a un bombardamento che danneggiò il tetto e i mosaici, l'edificio venne restaurato. Altri lavori vennero eseguiti nel 1960-64 e comportarono l'asportazione della vasca battesimale settecentesca. Nuovi restauri sui mosaici si eseguirono nel 2

AUTN - Nome di persona o ente	Anonimo italiano
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX-XX
AUTR - Ruolo	disegnatore
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2022
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps
LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex

VIGORE	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	ADS RA 3099
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_03099
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Biondi, Marianna
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	